

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
 Fédération Suisse de Pêche FSP
 Federaziun Svizra da Pestga
 Federazione Svizzera di Pesca

Un'App informativa per i pescatori

La FSP lancia un'App per una comunicazione diretta

Con la nuova applicazione della Federazione Svizzera di Pesca FSP, potete accedere a tutte le informazioni sulla pesca in Svizzera, 24 ore su 24.

Con questa nuova applicazione la FSP desidera semplificare e migliorare la comunicazione tra le federazioni e i membri. L'obiettivo è che divenga la prima fonte di informazioni sulla pesca svizzera.

Formazione digitale

L'App prende a carico la formazione tramite i media digitali. Fornisce tutti i documenti formativi, i testi di riferimento e le opere informative per un uso e una condivisione efficaci. Tramite il navigatore web è possibile eseguire una ricer-

«Nello spazio partner, sono disponibili informazioni sulle federazioni e le organizzazioni associate.»

ca full-text nei media digitali così come in tutte le edizioni digitali. Nello spazio dei partner, sono disponibili informazioni sulle federazioni e organizzazioni

che perseguono obiettivi simili a quelli della FSP.

Molti altri vantaggi

L'App propone dei link diretti verso i fatti salienti così come i formulari di contatto e gli indirizzi delle federazioni. Lo spazio multimediale ha ovviamente file video e audio e gallerie di immagini. Inoltre, i luoghi possono essere visualizzati direttamente in Google Maps. Grazie alle notifiche «push», si possono avvertire tutti gli utenti dell'app.

bw

Gesunde Gewässer für Mensch und Tier

Schweizerischer
 Tag der Fischerei
 31. August 2019

Initiative für sauberes Trinkwasser

Regionale Anlässe:
 tagderfischerei.ch



Un messaggio chiaro in occasione della Giornata Svizzera della Pesca: con questo manifesto, la Federazione Svizzera di Pesca fa pubblicità nelle grandi città e sostiene le attività cantonali e locali in loco.

Attacco inutile dei vegani

La Federazione Svizzera di Pesca critica un approccio sbagliato

Davvero strano e soprattutto inutile: i vegani attaccano i pescatori e spreca molti soldi in una campagna d'affissione. La FSP può controbattere quest'attacco senza problemi: i vegani hanno sbagliato bersaglio.

Dopo la carne, ecco che i vegani se la prendono con il pesce e i frutti di mare: in una campagna di ampia portata, l'associazione Swissveg vorrebbe che la popolazione si sentisse in colpa di mangiare del pesce. Finisce anche in prima pagina sui giornali con slogan come: «I genitori responsabili mangiano vegano».

Critica dei vegani

La maggiore organizzazione vegana svizzera esprime molte critiche, nonostante sia cosciente del fatto che numerosi vegetariani chiudano un occhio riguardo al pesce perché lo ritengono sano, nonostante invece il pesce accumuli molte tossine. Nella campagna di Swissveg, si pone l'accento in particolare modo su tre temi: la pesca eccessiva negli oceani, l'inquinamento delle acque da pesticidi e l'inquinamento da plastiche nei mari. Inoltre, le ragioni etiche si opporrebbero al consumo di pesci e altri prodotti simili.

Approccio sbagliato

La Federazione Svizzera di Pesca FSP esprime stupore per questa campagna e parla di un incomprensibile «errore di destinatario». I vegani sbagliano bersaglio prendendosi con i consumatori invece che con le cause. «L'inquinamento dei mari e il problema dei pesticidi vanno certamente risolti», dichiara Philipp Sicher, amministratore FSP, ma «è ingenuo pensare che l'obiettivo possa essere raggiunto rinunciando al pesce, come invece propone la campagna».

Misure politiche

Questo problema necessita di misure politiche a livello europeo o internazionale. Per esempio, con concetti e misure che garantiscano che i pescherecci non gettino i rifiuti in mare. Oppure, e molto più importante rispetto a rinunciare al consumo, sostenendo le iniziative popolari sull'acqua potabile e contro i pesticidi per diminuire l'inquinamento delle

acque svizzere dai prodotti fitosanitari. «Ed è esattamente ciò che facciamo alla FSP; e in questo modo si dà un contributo ben maggiore, rispetto a questa iniziativa di rinuncia ben intenzionata, ma minoritaria».

Niente salmone d'allevamento

Su un punto la FSP è d'accordo con Swissveg: «non mangiare salmone d'allevamento». Ma per questo la campagna di Swissveg non è necessaria, infatti la Federazione Svizzera di Pesca lo afferma da anni: e in particolare modo nel 2015, quando il salmone atlantico è stato eletto pesce dell'anno. «Il salmone d'allevamento è uno degli alimenti più malsani che si possa consumare», dice Philipp Sicher. In effetti il salmone d'allevamento è nutrito con alimenti molto problematici e subisce trattamenti intensivi con prodotti chimici e antibiotici. Inoltre, mangiare salmone d'allevamento non solo è nocivo per i consumatori ma anche per l'intero ecosistema.

Pesci indigeni

La risposta dei pescatori ai vegani è chiara: abbiamo bisogno di pesci indigeni provenienti da torrenti, fiumi e laghi puliti e naturali. Sarebbe molto più utile se Swissveg combattesse al fianco della FSP invece di prendersela con la fazione sbagliata. In effetti: «i pesci indigeni provenienti da acque intatte sono fra i più sani», afferma Philipp Sicher.

Kurt Bischof

Il pesce in cucina è una spina nel fianco per Swissveg.



SFV-Termine

31.8.2019

Giornata Svizzera della Pesca

9.11.2019

Atelier: misure per migliorare il numero di membri Olten

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11



www.sfv-fsp.ch